

LA TRE GIORNI ALLA FORTEZZA

Più spazi e digitale, a Didacta la scuola del dopo pandemia

a pagina 5 Zuliani

Formazione-lavoro e spazi più ampi: a Didacta la scuola del dopo pandemia

Al via la tre giorni di convegni e workshop. Nardella: tra Firenze e provincia 100 milioni di investimenti

L'appello

Giani: «Un maggiore regionalismo su questi temi porterebbe interventi più rapidi»

La ricerca

Il 41% delle figure professionali è ancora di difficile reperimento, il 70% nel digitale

La scuola dopo la pandemia riparte da Maria Montessori (a 70 anni dalla morte) e dal suo pensiero: creare un ambiente preparato scientificamente per permettere lo sviluppo delle abilità cognitive, sociali e morali di ogni essere umano. Se ne discute alla fiera Didacta Italia, manifestazione nazionale inaugurata ieri alla Fortezza Da Basso di Firenze, tre giorni di convegni, workshop e seminari per docenti, formatori, imprenditori (oggi è previsto l'arrivo del ministro Patrizio Bianchi).

«È un luogo dove su formazione e scuola si imposta un dibattito importantissimo sulle prospettive a livello nazionale», ha detto il presidente della Regione Eugenio Giani. Il sindaco Dario Nardella ha ricordato che «la scuola è il settore che ha sofferto più di ogni altro il peso e il sacrificio della pandemia: purtroppo le conseguenze le stiamo vedendo in termini di disagi psichici, problemi di varia natura che riguardano la salute psicofisica di migliaia di ragazzi delle nostre scuole che stanno pagando il prezzo più alto anche in questi ultimi giorni che ci separano dalle vacanze con l'obbligo della mascherina». «Rispetto — ha continuato il sindaco — quello che dice il ministro della Salute Roberto Speranza che osserva che non è una decisione politica, ma è un dato di fatto che l'ultimo settore di questo paese in cui le mascherine sono obbligatorie in modo siste-

matico e massiccio è la scuola». Didacta per Nardella è l'occasione per «rilanciare l'attività di Indire» dopo le dimissioni della presidente e anche per «partire con il progetto ambizioso del centro nazionale di formazione dei formatori».

La scuola post pandemia ha bisogno di una «rigenerazione anche nell'edilizia» ha ricordato l'assessore all'Educazione di Firenze Sara Funaro: in una scuola bella si sta bene e si studia meglio. Per quanto riguarda l'edilizia scolastica il pacchetto di interventi tra Firenze e la Città metropolitana, grazie anche al Pnrr, supera i 100 milioni di euro: oltre all'Enriques Agnoletti da poco inaugurato a Sesto Fiorentino, sono in programma la nuova scuola superiore a Campi Bisenzio, il polo scolastico di Empoli, il polo scolastico del Quartiere 4 a Firenze Meucci-Galilei con un progetto da 40 milioni. «Poi sul Comune di Firenze tre nuovi nidi e interventi su altre scuole, sulle scuole superiori, primo tra tutti il Leonardo da Vinci, più una decina di interventi già finanziati» ha detto Nardella.

Anche nel resto della regione sono in programma cantieri, grazie al Pnrr e «all'anticipazione che abbiamo fatto nel febbraio scorso sul fondo di coesione sociale, destinando proprio alla scuola il 50 per cento di 108 milioni» ha ricordato Giani, lanciando un appello al governo: «Se sulla

scuola c'è più regionalismo ci sono più possibilità di realizzare gli interventi».

Quella prossimo futuro è una scuola che dialoga in maniera sempre più stretta anche con il mondo del lavoro. Secondo le stime della Camera di Commercio di Firenze nel trimestre maggio-luglio 2022 sono attese nella città metropolitana 7 mila assunzioni in più rispetto allo stesso periodo del 2019. Ma il paradosso è che il 41% delle figure professionali è di difficile reperimento, con punte del 70% per il digitale, 60% per gli operai specializzati della moda, 50% per i tecnici sanitari.

La pandemia ha anche spinto verso l'educazione all'aria aperta, soprattutto per i più piccoli: «Se ha valorizzato le tecnologie soprattutto per le scuole primarie e secondarie, per l'infanzia c'è stato un ritorno al naturale: Sono aspetti che resteranno sicuramente», dice Alessia Rosa, ricercatrice dell'Indire che si occupa di educazione 0-6.

Ivana Zuliani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La vicenda

● Didacta Italia, è stata inaugurata ieri alla Fortezza Da Basso di Firenze.

● Tre giorni di convegni, workshop e seminari per docenti, formatori, imprenditori (oggi è previsto l'arrivo del ministro Patrizio Bianchi).

● Previsti vari incontri sul pensiero della Montessori a 70 anni dalla morte.



Ministro
Patrizio Bianchi
oggi sarà
a Didacta



Presidente
Eugenio Gianini
ieri al debutto
di Didacta